

Da una delibera del consiglio di amministrazione

Sbloccata la vertenza dei precari Ancora agitazioni all'università

Il rettore si impegna a pagare ma subordina il pagamento ad un'indagine amministrativa — Un passo in avanti e alcune ambiguità — Il voto contrario del rettore

Precari ultimi atti? Forse. Una delibera approvata venerdì sera dal consiglio di amministrazione dell'Università apre qualche spazio alla speranza. Dice che in sostanza gli amministratori dell'ateneo fiorentino stanno già pagando ai precari quanto è loro dovuto e imputano al prefetto che, da dal giorno di presentazione del ricorso o un giorno di quest'ultimo, all'atto delle date di deposito della sentenza del prefetto, il prefetto, quanto riguarda il pagamento, non ha ancora provveduto a pagare i precari. Ma, per quei ricorristi, lo sblocca in concreto per il futuro come per il passato. I ricorristi auspicano che, in quanto hanno portato all'attenzione del giudice dell'arbitrato, che vuol dire il prefetto, il prefetto ha provveduto a pagare i precari senza dubbio la riunione.

quelli delle categorie superiori di docenti (in pratica gli assistenti). Per far questo i dirigenti dell'ateneo fiorentino scelgono la strada dell'indagine amministrativa. Senza però, per i quali i tempi deve essere effettuati, che la deve condurre e quali canali e criteri devono essere previsti. E senza tenere in considerazione che gli stessi obiettivi che si propongono i dirigenti dell'ateneo li raggiungerà anche il giudizio di merito che entrerà appunto nel quadro del 498 ricorso di altrettanti precari nei confronti dell'Ateneo.

Ma con la delibera la vertenza si comunica qualche settimana prima della prescrizione dei ricorsi e dopo l'atto aprile. Sulla «apertura» degli amministratori di direzione universitaria ha pesato senza dubbio la riunione

di qualche giorno tra sindacati regionali e i tre rettori (Lucca, Fabbri di Pisa, Barri di Siena e Ferroni di Firenze). Allora i tre «magisteri» in un documento congiunto con le organizzazioni dei lavoratori dissero che consideravano il precariato indispensabile al funzionamento dell'Università. Dopo questa affermazione sarebbe stato difficile per il consiglio di amministrazione fiorentino non percorrere una linea «dura» fatta tutto di chiusura e di applicazione in senso restrittivo dell'ordinanza del prefetto. Nonostante questo però al momento dell'approvazione della delibera non sono mancate voci di dissenso. Sono arrivati addirittura dal rettore Ferroni che poi ha tanto per votare contro.

Questi elementi a cui si aggiungeva l'ambiguità del fondo della delibera portano a pensare che la vertenza non sia ancora conclusa. Per l'esercente del subdottorato fiorentino si apre però una fase

Settimane ancora «calde» per l'ateneo fiorentino

Riforma universitaria, contratto, precari sono ancora in primo piano nelle «calde» settimane in queste settimane precedenti le vacanze estive. Per riforma contratto e precari i sindacati nazionali hanno indetto una nuova settimana di mobilitazione di fatto dal 12 al 17 giugno. A Firenze giovedì e venerdì si riuniscono i lavoratori delle facoltà scientifiche, il giorno successivo nell'aula 8 di lettere quelli delle materie umanistiche.

La settimana di mobilitazione sarà conclusa da una giornata di sciopero nazionale, mercoledì 21 giugno alla quale aderiscono anche il CNU e il Cispum. Il CNU propone ai suoi aderenti anche un'astensione dagli esami di profitto e di laurea dal 12 al 30 giugno.

Tutte le informazioni utili per chi va a votare

360mila fiorentini oggi alle urne per il referendum sulle due leggi

L'ultimo appello dei partiti - Andare a votare per esprimere un fermo NO all'abrogazione Dove si ritirano i certificati elettorali - Lunedì pomeriggio i risultati in piazza Signoria

Oggi e domani 360 mila 134 fiorentini si receranno alle urne per votare sull'abrogazione o meno delle due leggi sottoposte a referendum. La legge Reale e la legge per il finanziamento pubblico ai partiti. Di questi 360 mila 134 cittadini, 192 mila 895 sono maschi e 169 mila 238 sono femmine. Le sezioni elettorali in tutta la città sono 620 delle quali 10 ospedaliere, in esse prestano servizio 14 mila 267 scrutatori.

Oramai tutte le forze politiche si sono presentate, anche se si è trattato forse della campagna più breve che la storia delle nostre votazioni ricordi, visto il ritardo con cui alcuni partiti si sono presentati ai cittadini con la loro proposta scritta che con quella orale. Il Pci — come gli altri partiti che hanno sottoscritto l'accordo per il «no» alla abrogazione delle due leggi — è intervenuto in questa campagna articolando la sua posizione contro l'abrogazione, con l'obiettivo che il referendum ha assunto in quel particolare drammatica situazione politica di momento nelle mani di chi, cercando di stabilizzare la vita del paese e paralizzare la vita del parlamento nel momento in cui è ancora in corso il tentativo di riforma costituzionale.

Una posizione per il «no» quella del Pci che è stata espressa in modo efficace nel merito delle due leggi, la Reale per la quale secondo gli accordi di maggioranza c'è una proposta di legge di iniziativa popolare, la legge per il finanziamento pubblico ai partiti e i massimi ha la responsabilità dell'approvazione alla Camera del Senato era stata venuta, e questa volta il Pci ha chiesto un pubblico dibattito per rafforzare l'astensione e il ruolo pesante nella nostra democrazia.

L'appello che è stato fatto è stato di votare per impedire che l'abrogazione venga votata nella maggioranza dei fatti del «no» e di votare contro l'abrogazione delle due leggi.

Tra gli astenti che si sono espressi per il «no» c'è il segretario del Pci, il professor Beppe Seccatore, di Montetoppeo, che ha invitato a votare nei due referendum.

Quartiere 3: via dei Serragli 5 domani dalle ore 8,30; piazza S. Spirito 9 (dist. in) oggi dalle ore 8,30; via S. Maria 21 domani dalle 8; via Senese 97 oggi dalle 8; via del Leone 60 oggi dalle 11; via G. Silvani 86 A domani dalle 8.

Quartiere 4: via di Legnaja 2 oggi dalle 8,30; via Spadini 17 19 l'otto domani dalle 8.

Quartiere 5: via Pissina 80 Ponte a Greve oggi dalle 9.

Quartiere 6: via di Brozzi oggi dalle 9,30; via dei Vespiaci 295 Peretola domani dalle 9,30.

Quartiere 7: via F. L. Latini 23 oggi dalle 9; via Boloncese 167 oggi dalle 8,30.

Quartiere 8: piazza S. Salvi 3 oggi dalle 11,30.

Quartiere 11: via Frua 20 A domani dalle 8,15.

Quartiere 11: via Aretina 35 Rozzano domani e domani chiuso.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO TI DICE: **VOTA NO** NEI DUE REFERENDUM

Quartiere 8: via Ponte alle Mosse 2 A; Quartiere 10: via Tavanti 20; Quartiere 11: via B. Latini 288; Quartiere 12: piazza S. Salvi 1; Quartiere 13: via Frusa 20 A; Quartiere 14: via Aretina 356.

La ripartizione X - Divisione 1 - Legione e Santa - Corso Tintori 29 comunica alla cittadinanza che lunedì 12 giugno 1978, in occasione del referendum, l'ufficio per il rilascio delle tessere sanitarie agli alimentari resterà chiuso a pubblico.

Martedì 13 giugno la Galleria degli Uffizi effettuerà la sola apertura antimeridiana dalle ore 9 alle ore 14 per permettere al personale del merdione di esercitare il diritto di voto.

Il servizio certificati elettorali sarà eseguito con orario continuato dalle 7 alle 22 anziché presso le seguenti commesse: Quartiere 1: corso Tintori 29; Quartiere 2: via del Paradiso 2 R; Quartiere 3: piazza S. Spirito 9; Quartiere 4: via Spadini 17 19; Quartiere 5: via Pissina 80; Quartiere 6: via dei Vespiaci 295; Quartiere 7: via Frua 20 A.

Assurda proposta della direzione per diminuire i costi

La Rangoni vuol diminuire i salari

Da martedì al 25 giugno

Quindici ore di sciopero alla Cassa di Risparmio

Un pacchetto di 15 ore di sciopero da effettuarsi entro il 25 giugno è stato deciso dalle organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Firenze. Si è giunti a questa decisione a seguito della rottura delle trattative tra organizzazioni sindacali e amministrazione dell'istituto per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. I lavoratori rivendicano infatti il controllo della rottura delle trattative tra organizzazioni sindacali e amministrazione dello stesso istituto per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

I lavoratori rivendicano infatti il controllo delle innovazioni tecnologiche, la qualificazione di tutto il personale, l'organizzazione degli inquadramenti, la trasparenza dei costi del personale, il controllo sugli appalti e un aumento economico di 150.000 lire annue.

L'azienda ha mostrato l'indisponibilità a concludere un contratto su queste basi e pertanto i sindacati hanno decretato le azioni di lotta, la prima delle quali è prevista per martedì.

La vertenza aperta alla Rai tra i lavoratori e la direzione aziendale è stata prima vertice martedì prossimo all'assemblea dibattito che avrà luogo alle ore 15 nella sala della mensa.

I temi della questione sono questi: da un lato c'è la direzione che sostiene la necessità di diminuire i prezzi delle scarpe e quindi di ridurre i costi di produzione; dall'altro lato c'è l'azienda che, aumentando la produzione, dal lato ci sono i lavoratori che si sono dichiarati disponibili a venire incontro alle esigenze della direzione, pur nella condizione che alla Rangoni non esiste «solo il problema del costo di lavoro derivante dagli «alti salari» dei lavoratori».

Comunque — affermano i dipendenti del calzaturificio — fin dai primi incontri con la direzione «abbiamo dichiarato la nostra disponibilità

ad entrare in merito, affrontando non solo i problemi esistenti, a partire da quelli organizzativi e tecnici che vi sono a livello della struttura produttiva e suggerendo un cambiamento nella organizzazione e del lavoro, che ogni tende ad essere sempre maggiormente concentrato».

Secondo nel dettaglio le proposte che avanzano ai lavoratori sono queste: una diversa organizzazione produttiva che permetta di superare tutta una serie di disfunzioni che poi si ri-contra con il non raggiungimento del normale rendimento del cottimo; una diversa ammontatura delle scarpe, così come è avvenuto per i sandali, e produzione di altri tipi di calzature, come gli stivali, per dare una risposta più diversificata alle richieste dei vari mercati; assunzione di manodopera giovanile con il turnover; moralizzazione di al-

ti aspetti aziendali, come gli straordinari improduttivi ed il lavoro esteso dato ad aziende pseudo-artigianali; l'innalzamento di alcuni lavori improduttivi, come il controllo e le continue riparazioni del lavoro esteso (paragonate ai tagli tagli).

Da queste proposte i lavoratori sono disposti a confrontarsi e, considerando che all'interno dell'azienda si lavora a cottimo, guadagnano fuori luogo «pensare che sia possibile aumentare complessivamente la produzione, lasciando invariati i guadagni» (oltre la produzione che viene fatta alla Rangoni e superiore alle altre aziende che producono lo stesso tipo di scarpe).

Già nel gennaio del 1977 l'azienda ha ottenuto sostanziali contropartite dai lavoratori, come il blocco della contingenza sui cottimi, al fine di mettere la Rangoni in grado di essere più competitiva con le altre aziende.

Ci sono anche delle donne tra i nuovi assunti all'ASNU

Otto ore di sciopero articolato dei ferrovieri per turni e congedi

E' stata approvata la graduatoria del concorso per nuove assunzioni all'ASNU. La commissione amministrativa ha iniziato la nomina dei vincitori e degli idonei; sono 60 persone che verranno impiegate subito, mentre altre 35 saranno utilizzate in seguito, per la parziale copertura dell'organico occorrente. I lavoratori (tra cui alcune donne) dichiarano idonee alle mansioni previste dal concorso saranno destinati ai servizi di raccolta di rifiuti solidi a domicilio, spazzamento stradale e altri collaterali. Questo permetterà — afferma una nota della commissione amministrativa — di supplire in parte alle carenze che attualmente si registrano anche in condizioni migliori potranno essere ottenute solo attraverso il più complesso della ristrutturazione dei servizi che l'ASNU ha già programmato.

La vertenza aperta alla Rai tra i lavoratori e la direzione aziendale è stata prima vertice martedì prossimo all'assemblea dibattito che avrà luogo alle ore 15 nella sala della mensa.

I temi della questione sono questi: da un lato c'è la direzione che sostiene la necessità di diminuire i prezzi delle scarpe e quindi di ridurre i costi di produzione; dall'altro lato c'è l'azienda che, aumentando la produzione, dal lato ci sono i lavoratori che si sono dichiarati disponibili a venire incontro alle esigenze della direzione, pur nella condizione che alla Rangoni non esiste «solo il problema del costo di lavoro derivante dagli «alti salari» dei lavoratori».

Comunque — affermano i dipendenti del calzaturificio — fin dai primi incontri con la direzione «abbiamo dichiarato la nostra disponibilità

La vertenza aperta alla Rai tra i lavoratori e la direzione aziendale è stata prima vertice martedì prossimo all'assemblea dibattito che avrà luogo alle ore 15 nella sala della mensa.

I temi della questione sono questi: da un lato c'è la direzione che sostiene la necessità di diminuire i prezzi delle scarpe e quindi di ridurre i costi di produzione; dall'altro lato c'è l'azienda che, aumentando la produzione, dal lato ci sono i lavoratori che si sono dichiarati disponibili a venire incontro alle esigenze della direzione, pur nella condizione che alla Rangoni non esiste «solo il problema del costo di lavoro derivante dagli «alti salari» dei lavoratori».

Comunque — affermano i dipendenti del calzaturificio — fin dai primi incontri con la direzione «abbiamo dichiarato la nostra disponibilità

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI

Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento - Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria - Articoli per l'industria - Lubrificanti speciali - Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel

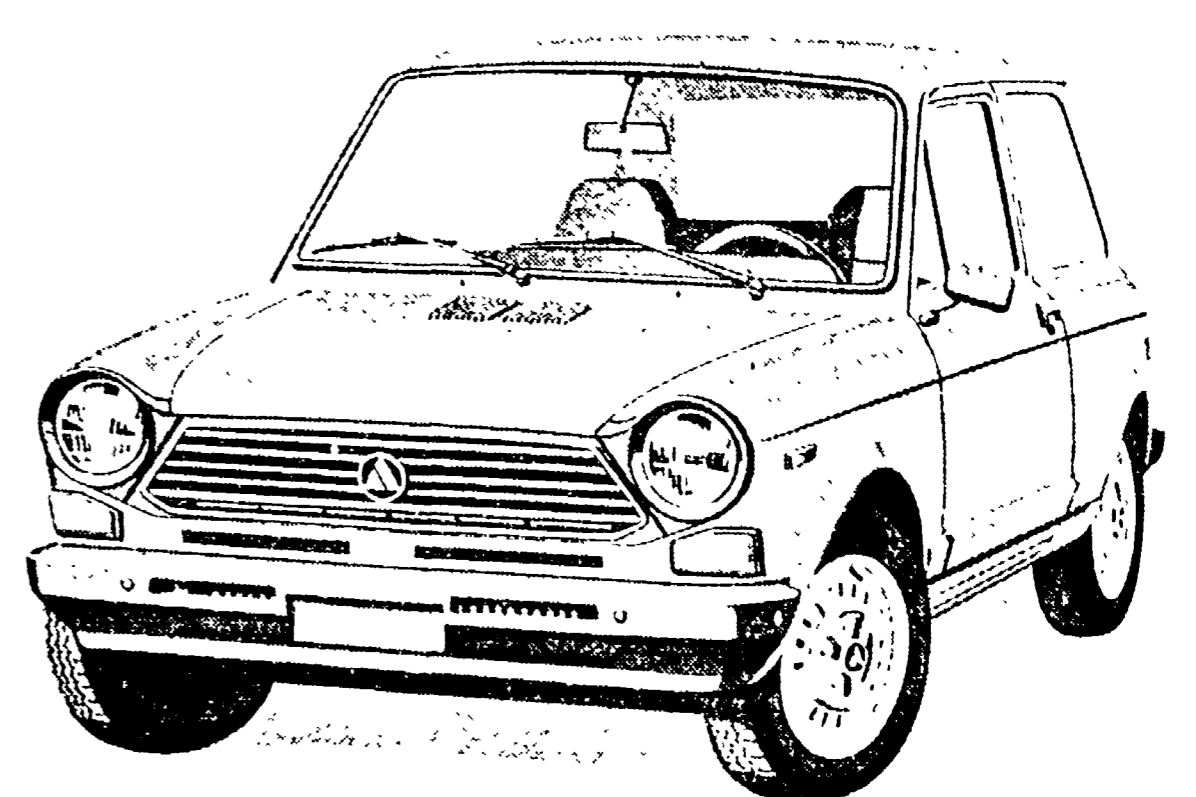
EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Telefono (0571) 73612

Per la sposa giovane... idee nuove

La Piccola Torino

DITTA SPECIALIZZATA IN ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMBINAZIONE. AVVERTE CHE E' PRONTA UNA VASTISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI A PARTIRE DA L. 150.000 IN PIU' - PRENOTARE PER TEMPO.

VIA MASACCIO 24 r. (angolo Artali) TEL. 577.604 - FIRENZE



Nuova A112 mantiene le distanze

in vendita presso questa organizzazione

concessionari:

FIRENZE - ALESSANDRINI
Via G. Matteotti 74 r. - Tel. 663.776 - 678.338

FIRENZE - LISI
Via G. B. Vico 10 - Tel. 677.931
Via B. Vico 10 - Tel. 490.839 - 493.297

FIRENZE - NESI
Via Benedetto 33 - Tel. 350.007 - 357.152
Via Pistoletti 114 - Tel. 676.241

PRATO - GIOVANNELLI
Via G. B. Vico 10 - Tel. 20.004 - 20.123

EMPOLI - BIRINDELLI (Sovigliana)
Via T. M. 29 - Tel. 508.162 - 508.803

BORGO SAN LORENZO - PANCHETTI
Pia. Martiri della Libertà 48 - Tel. 849.907

Ford Fiesta

un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro.

+ un simpatico e utile omaggio FINO AL 10 LUGLIO '78

PRATO - Via Ferrucci, 78 - Telefono 21716
Via di Maiano, 3 - Telefono 592139
Viale Montegrappa, 114 - Telefono 594606

MONTEMURLO - Via Oste 90/b - Telefono 790.825

Concessionaria per Mandamento di Prato C. Biscenio

